

B E N E D E T T O II. P O N T. LXXXII.
Creato del 684. a' 19. di Giugno.



Lodi di Be-
nedetto ij.

Costantino
iij. Imp. or-
dina che nò
più i Papiri
cerchino la
confirmatio-
ne dal Im-
perio.
Perthari Re
de' Lombar-
di.
Rodelinda
Regina.

Alalchi Du-
ca di Tré.o.

BENEDETTO II. Romano, e figliuolo di Giovanni, fù infin da i suoi pri-
mi anni soldato di Christo, e tanto frutto fece nella scrittura sacra, che fù
tenuto vn de' primi dotti di quel tempo. Fù di più humano, pietoso, e cor-
tese oltre modo, massimamente co' poveri. Onde allacciò talmente cò que-
ste tante virtù i cuori de' gli huomini, che fù ad vna voce di tutti eletto
Pontefice. E l'Imperatore Costantino dalla fama della santità di lui mos-
so, fece vn'ordine, che da quell'hora auanti colui, che dal Clero, e popolo Romano fosse elet-
to Pontefice, non hauesse più, come fare si solea bisogno della confirmatione, & approua-
tione dell'Imperatore, ò del suo Essarco, che per lui l'Italia reggeua, ma fosse tosto stato da
tutti tenuto vero Vicario di Christo. Perthari anche Re de' Lombardi, imitando la reli-
gione, e pietà di Benedetto, edificò in Pavia vn Monasterio in honore di sant' Agatha. E
Rodelinda sua moglie i vestigi del marito seguendo, edificò ancora ella fuori delle mura di
Pavia là, doue si dice alle Pertiche, vn'altra Chiesa a nostra Signora. Il che fecero costoro
a gara di Benedetto, il quale haueano inteso, che hauesse in Roma magnificamente ristor-
ate la Chiesa di S. Pietro Apostolo, quella di S. Lorenzo in Lucina, quella di S. Valenti-
no Martire sù la Strada Flaminia, e quella di nostra Signora a' Martiri ornadole di mar-
mi, di porfido, e di serpentino, di opera di musico, e di vasi d'argento, e di paramenti di se-
ta, e di broccato. Egli hauea ancor'animo Perthari d'edificare dell'altre Chiese maggio-
ri, quando ne fù da Alalchi Longobardo Duca di Trentorriuato. Cui fù insuperbito di
vna gran vittoria, che haueua de' Bauari hauuta, messe contra il Re suo proprio le arme.